

Andrea Narciso

Quando corro imparo. Tutti i giorni, sempre. Che l'uscita sia fruttuosa o che sia un fallimento. In 6 anni di corsa corpo e cervello mi hanno insegnato più cose che nei 36 anni precedenti. Mentivo a me stesso: non sono un animale da divano. Eppure ne avevo la certezza assoluta: io non sono tagliato per la corsa. Non mi passava neanche per l'anticamera del cervello. E invece... Ce la potevo fare, ma non lo sapevo.

La corsa mi ha insegnato chi sono, a sopportare il dolore fisico, a essere indipendente e più organizzato. (Il tempo per fare qualcosa che si ama e ci fa sentire bene lo si trova sempre). La sensazione è identica al momento in cui l'asticella del salto in alto è alzata un pochino, di più, sempre di più. Impercettibilmente, ogni giorno, impari a spostare i tuoi limiti un pochino in là.

Ho imparato da solo. Quando ho corso per la prima volta c'ero solo io con le mie debolezze.

I miei limiti li toccavo con mano. In genere correvo per circa cinque minuti. Poi mollavo, esausto, arrabbiato e senza fiducia. Ogni volta che esco a correre, oggi, non riesco a pentirmene.

Non si torna più indietro.



Visti i miei tempi nelle gare c'è poco da vantarsi quindi siccome mi piacciono tanto numeri e statistiche vi riporto questi, insomma, non mi lamento, da quando ho iniziato ho corso più di 12.000 Km e cambiato 16 paia di scarpe diverse... e non intendo fermarmi..

Anno	Km percorsi
2009	1.303,20
2010	1.724,37
2011	2.463,54
2012	2.314,22
2013	1.973,39
2014	2.284,28